Anno XXXVI. Lunedì 30 Luglio 1883 N. 175

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

ACQUA POTABILE

Negli antichi tempi, quando terribili epidemie mietevano a migliaia e migliaia le vittime, quando intere città erano seminate in breve ora morti, e le misere popolazioni decimate dal morbo micidiale, impazzivano per lo spavento e gli strazi — le menti esaltate, attribuivano spesso questi flagelli, a cause strane o soprannaturali.

Ora, qualche nume vendicativo, puniva la terra delle offese ch' essa gli aveva lanciato, ora qualche genio del male si divertiva a compiere in tal modo la sua opera distruggitrice.

Ma nelle abberrazioni stesse di popoli terrorizzati e sofferenti troviamo talvolta l' istinto, l' intuito di grandi verità. — In Grecia, secondo gli storici antichi, si vide nell' avvelenamento dell' acqua l' origine della pestilenza; e quest' opinione persistette e si ripetè parecchie volte anche nel medio-evo, quando la comparsa di frequenti epidemie fu ascritta all' esistenza di fontane avvelenate.

Or bene, questi nostri remoti ed infelici progenitori, emettendo un simile giudizio, senza poterlo in nessun modo giustificare, non si scostarono molto dal vero; e se oggi fosse loro concesso di fare una visita di pochi istanti, al gabinetto di qualche naturalista proverebbero un sentimento di legittimo orgoglio vedendo come la scienza moderna sanzioni colle più recenti scoperte l'istinto popolare di tanti secoli addietro.

Noi non ci sogneremo per ciò di sostenere che le pestilenze derivino dall' avvelenamento dell' acqua. Intendiamo soltanto ricordare che, uno dei fattori principali delle malattie di infezione — colera, febbre tifoidea, febbre palustre, ecc. — derivano e si diffondono in gran parte per la impurezza delle acque potabili.

Ma nelle condizioni attuali della scienza le asserzioni e le ipotesi valgono meno che nulla, se non sono suffragate da fatti certi ed indiscutibili.

Riferiamone dunque alcuni dei più noti e citati da tutti gli autori. Li commenteremo poi.

A Monaco, nel 1860, in un convento abitato da 120 persone ne ammalarono in pochi giorni 31 con sintomi di febbre tifoidea. Non si sapeva a che attribuire la causa del male, quando si trovò che l' acqua del pozzo, di cui i religiosi si servivano, conteneva quantità considerevole di sostanza organica. — Proibito immediatamente l' uso di quell' acqua, la febbre tifoidea liberò il convento della sua molesta presenza.

Un medico francese, l' Evrard, racconta come la famiglia d' un colono vivesse fino al 1876 in ottima salute, quando, sopravvenuta un'insolita siccità; fu costretta a servirsi dell' acqua di un pozzo abbandonato da anni ed anni. Ben presto quasi tutti i membri della famiglia, furono colpiti di febbre tifoidea. — Anche qui le indagini rivelarono come il pozzo contenesse acqua stagnante, inquinata da sostanze organiche.

In una caserma su cento persone ne ammalarono 42 di tifoide: si verificò che l' acqua di cui si servivano accoglieva le acque di scolo di un manicomio vicino.

Narra il Liebermeister che in una caserma di Zurigo, caddero malati quasi contemporaneamente di tifoide 55 uomini, i quali abitavano tutti in un recinto separato dalle caserma. Essi soli attingevano l' acqua da un certo pozzo; quest' acqua era inquinata da sostanze organiche, perchè comunicava con un deposito di escrementi. — Allontanato il deposito, non si ebbe più a deplorare nessun caso dello stesso morbo.

E altrettanto può ripetersi del colera. Manchester soffrì due gravissime epidemie di colera, l' una nel 1832, l' altra nel 1849. Invece nelle epidemie che infierirono nel 1854 e nel 1866 non si verificò in quella città, che qualche caso isolato dello stesso morbo.

Come si spiega ciò? Ben facilmente — Nel frattempo Manchester, che dapprima era sprovvista di buona acqua, fu dotata d' un acquedotto.

Nell' epidemia del 1866 fu osservato che il colera fece stragi, a Berlino, nelle case mancanti di acqua pura, mentre lasciò immuni e toccò appena quelle che ne erano fornite.

L' ingegnere Baldwin Latham dimostrò che, nei paesi d' Inghilterra, ove si provvide la popolazione di buone acque potabili, la mortalità diminuì in breve, infatti, confrontando le cifre dei morti durante un decennio prima ed un decennio dopo le opere di risanamento, si nota una differenza meno, molto sensibile.

E gli esempi si potrebbero portare a centinaia e centinaia anche per altre malattie d' infezione.

Rimane adunque dimostrato che l' acqua contenente sostanze organiche, è uno dei fattori più perniciosi di simili malattie. Ma in qual modo agisce l' acqua, e come s' impregna di sostanze organiche?

È presto detto.

Le malattie d' infezione, si credono in oggi prodotte da esseri organizzati, viventi, infinitamente piccoli, dotati d' una potenza di riproduzione straordinaria. Penetrati nell' organismo umano e trovate le condizioni propizie al loro sviluppo vi compiono le fasi della loro esistenza a spese dell' individuo su cui stanno.

Ma certe volte, questi germi non finiscono nel nostro organismo tutto il ciclo di vita, bensì ne vengono allontanati insieme alle feci; in tale stato compiono le loro trasformazioni e divengono pericolosi all' uomo.

Questi germi godono di una grande resistenza; possono vivere dunque insieme alle feci per mesi e per anni.

Ora, nelle condizioni attuali di molte città, e purtroppo anche di Ferrara, le infiltrazioni delle latrine nell' acqua, di cui ci serviamo quotidianamente, è estesa e continua. — Si può essere certi anzi, che parte delle sostanze organiche, da cui le acque potabili sono inquinate, risultano dalla presenza di germi delle malattie d' infezione.

Ogni goccia d' acqua che noi beviamo, porta dunque nel suo seno, milioni e milioni di elementi pestilenziali.

In un articolo di giornale questioni simili non possono essere che accennate; ma indubbiamente, se tutti i cittadini, avessero un' idea chiara e precisa del pericolo che corrono, se sapessero ch'essi e le loro famiglie introducono ogni giorno nel loro organismo milioni e milioni di agenti mortiferi, insidiatori, non riposerebbero noncuranti ed apatici, aspettando il compimento di promesse non mantenute.

Si sono organizzate conferenze, congressi, per ottenere riforme politiche; perchè non organizzare riunioni per tutelare il massimo dei beni: la salute propria e dei propri figli?

Che si faccia venire l' acqua da Castelfranco o da un altro luogo a noi non importa; basta che l' acqua venga e pura ed abbondante, basta che si tolga la causa principale dello sviluppo e dei danni delle malattie di infezione.

Le disquisizioni scientifiche più o meno astruse, devono essere una buona volta finite; per il pubblico grosso che forma la grande maggioranza della popolazione e che ama ragionare col suo buon senso, simili discussioni fanno l' effetto del *latinorum* di don Abbondio al povero Renzo. Non intorbidiamo gli argomenti più chiari. E per finirla, dateci l'acqua che invochiamo da tanto tempo e che ci porterà la salute.

Nuovo disastro a Casamicciola

Questa borgata infelice non si era ancora riavuta dal disastro che due anni fa la colpiva, e una nuova, orribile, immensa sciagura venne a visitarla, arrecando la distruzione, la morte e il lutto in migliaia di famiglie. Registriamo i primi luttuosi telegrammi che ci reca l' *Agenzia Stefani*:

Napoli 29. — Iersera alle 9,45 vi sono state scosse di terremoto a Casamicciola. Gravi disgrazie ma mancano i dettagli. Tutte le nostre autorità sono partite con pompieri e truppa.

Napoli 29 — Il disastro dell' isola d' Ischia è gravissimo; sono crollate molte case a Casamicciola, Forio e Lacco Ameno. Molte vittime. Vapori arrivano trasportando feriti. Continua l' invio di chirurghi, soldati, pompieri e soccorsi di ogni genere.

Napoli 29. — Notizie sempre più gravi da Casamicciola. Sono crollati alberghi, moltissimi sono i sepolti sotto le rovine. È morto Tupputi, ufficiale superiore della marina.

Ischia 29. — Anche Serrara Fontana è grandemente danneggiata. Lavorasi attivamente per il salvataggio. Lo stabilimento militare d' Ischia è salvo.

Napoli 29. — Gli scampati dal disastro fanno spaventose descrizioni. Il numero delle vittime pare grandissimo. Finora sono arrivati a Napoli circa 100 feriti.

Ischia 29. — Il disastro gravissimo è di molto superiore a quello del 1881. Casamicciola è quasi interamente rovinata. Moltissimi sono i morti sotto le macerie e moltissimi i feriti. A Forio e Lacco Ameno il disastro ha grandi proporzioni.

Roma 29. — Il ministro Genala accompagnato dal capo del gabinetto, Lampugnani, è partito alle ore 4 per Casamicciola.

Ischia 29. — La truppa giunta essendo insufficiente, il Ministero ha disposto l'invio di due compagnie del genio da Roma, oltre quelle di Napoli.

Napoli 29. — Casamicciola è quasi interamente distrutta. Calcolasi che i morti superino il migliaio. Grandissimo è il numero dei feriti che i piroscafi continuano a sbarcare a Napoli. Gli ospedali sono pieni; preparansi letti nelle chiese annesse. Fra i morti noveransi il prefetto di Cagliari, il vescovo di Casamicciola e il conte Filippani romano.

Un dispaccio particolare al *Pungolo* reca:

« Il terremoto, dapprima ondulatorio, si fece poi sussultorio.

« La società elegante che si trovava riunita nel salone della *Piccola Sentinella* è quasi tutta perita.

« Fra le vittime si citano i nomi delle figlie della baronessa De Riseid, della marchesa Cafaro figlia, della marchesa Laureati, delle due marchesine Tupputi. Le vittime sono parecchie.

« Il solo Albergo Belliazzi è rimasto in piedi. »

Ogni telegramma che arriva accresce l' orrore e le proporzioni spaventevoli della catastrofe.

L' *Agenzia Stefani* ci telegrafa stamani:

Casamicciola 30. — Genala appena giunto da Napoli accompagnato dalle autorità civili e militari recossi a Casamicciola ove giunse stamane ore 3 con 800 bersaglieri. Genala disposto l' immediata costruzione di 60 baracche di legno per ricovero degli abitanti di Casamicciola superstiti e rimasti tutti senza tetto. **A Casamicciola restano sole cinque case lungo la riva; tutto il resto è distrutto; spettacolo spaventevole; impossibile precisare il numero dei morti. Credonsi due mila.** Dei bagnanti non salvaronsi che 6 persone che trovavansi nel teatro di legno sul mare. Fortunatamente l' ospedale di mille letti pel cambio dei malati era vuoto. Due monache guardiane però perirono. Genala e il prefetto Forza sul posto dirigono i lavori di salvamento.

Casamicciola 30. — Nella marina di Casamicciola nessuna casa è intatta. La chiesa è trasformata in deposito di cadaveri! I morti trovansi sparsi lungo la strada conducente al monte. La popolazione è fuggita tutta; le case sono deserte, abbandonate. Le poche persone rimaste sono inebetite e girano piangendo. Impossibile è precisare il numero dei morti. Qua sembra superiore ai 1000, a Lacco 300, a Fontana 200.

PERFIDA ALBIONE

È vero pur troppo che si verificarono casi di cholera in Inghilterra. Interrogatone il ministro Bilke nella Camera inglese, dovette ammetterlo, ma aggiunse trattarsi di cholera *sporadico* e non *asiatico*.

Il cholera sporadico è quello che si verifica, in casi isolati, in quasi ogni stagione calda e che è indipendente affatto dalle azioni epidemiche. Lo sporadico ha dei caratteri comuni coll'asiatico ma non tutti, non ha p. e. il periodo algido e la cianosi nella stessa intensità dell'altro, ha le feccie molto diverse, sicchè è facile distinguerlo dall' asiatico.

Se trattasi veramente di cholera sporadico, non v'è dunque motivo d' al-

larmarsi. Ma nel dubbio, il governo nostro e gli altri di Europa farebbero bene ad adottare precauzioni contro le provenienze inglesi.

Intanto è innegabile che l'essersi verificati questi casi in Inghilterra dove le provenienze d'Egitto furono accolte senza le precauzioni adottate dagli altri Stati dà ragione a sospetti.

Sarebbe una gran colpa dell'egoismo commerciale inglese se per causa di esso il cholera fosse stato importato in Europa, come fu importato dalle Indie in Egitto.

Infatti non appena giunse in Europa la notizia dell'apparizione del cholera sulle coste dell'Africa settentrionale, i governi del continente lodevolmente gareggiarono di sollecitudine e di energia nell'adozione di quei provvedimenti sanitari, dalla scienza e dalla esperienza suggeriti, onde ne fosse impedita la diffusione.

Ma se Italia e Spagna, Grecia ed Austria, Francia e Turchia a giusta ragione barricarono i loro porti ed i loro lidi contro l'invasione cholerica, la Gran Brettagna che per l'estesa sua navigazione era la più direttamente esposta a raccogliere ed esportare i germi della malattia, per un meschino riguardo ai suoi interessi materiali, che da protratte quarantene avrebbero potuto patire danno, rifiutavasi, sola fra tutte le potenze, di prendere alcun provvedimento preventivo, teneva aperti i suoi porti alle provenienze dall'Egitto e protestava contro le misure sanitarie adottate dagli altri Stati.

Quest'attitudine indifferente del governo inglese non aveva mancato di eccitare l'opinione pubblica dell'Europa, la quale fu unanime nel condannarla. Ma vani furono i reclami, vane le lagnanze.

L'Inghilterra che già nel maggio erasi opposta ad ogni misura sanitaria per le provenienze da Bombay, ove era scoppiato il cholera — sotto lo specioso pretesto, che trattavasi di cholera locale punto epidemico — persistè nella sua colpevole apatia, venendo meno in questa circostanza a quella solidarietà che lega le nazioni civili.

Il fatto che si temeva, dicesi oggi essere pur troppo avvenuto, perchè le assicurazioni di oggi sul carattere non epidemico del cholera di Londra, potrebbero essere uguali a quelle che si davano nel maggio contro il cholera di Bombay.

È dovere dunque dei governi del continente raddoppiare la loro vigilanza, ed essere severi, *inesorabilmente severi* contro tutte le provenienze inglesi.

Nessuna esagerazione: ma in pari tempo fermezza nell'adottare e nello applicare un trattamento di rigorosa osservazione alle provenienze di bandiera inglese, sia per quelle in partenza da località infette, che per le altre, le quali queste località abbiano toccato nella loro traversata o vengano direttamente dai porti del Regno Unito.

La giacitura insulare dell'Inghilterra è fatta a bella posta per rendere più facile il suo isolamento. Alla Francia incombe in ispecie il dovere di sorvegliare la sua vicina.

Portogallo e Vaticano

La condotta della Curia Romana verso Sua Maestà la regina Pia ha prodotto in Portogallo una vera irritazione. Tutti i partiti indistintamente se ne chiamano offesi e reclamano soddisfazione. Mons. Masella ha ricevuto segni non dubbi della sinistra impressione che ne ha risentito la Corte. E se la Legazione portoghese presso il Vaticano non sarà soppressa, certamente sarà perchè il Vaticano darà una qualche riparazione. Si dice anzi che sua Santità abbia intenzione di scrivere una lettera a Sua Maestà la regina Pia pregandola di non lasciare l'Italia senza venire a ricevere la benedizione del suo padrino.

Ma noi crediamo che Sua Santità, pensando meglio al caso presente, non scriverà questa lettera, e siamo certi che laddove la scrivesse, ne attenderebbe la risposta assai più che non attenda quella del presidente Grévy.

IN ITALIA

ROMA 28 — In mancanza di notizie importanti, i giornali si occupano nuovamente della situazione ministeriale.

La *Rassegna* scrive che la presenza del Baccelli nel gabinetto impedisce la formazione di una maggioranza ministeriale compatta.

L'*Opinione* ripete che cogli ultimi avvenimenti parlamentari, nè il ministro Depretis passò a Destra, nè la Destra fece atto di sottomissione.

Fu invece un accordo fra tutti gli schietti liberali sovra il programma di Stradella.

Il foglio Romano aggiunge che i suoi amici continueranno ad appoggiare l'on. Depretis, se questi continuerà a battere la medesima via.

— Assicurasi che, nell'occasione del prossimo Concistoro, il Papa diramerà una enciclica contro il divorzio.

— L'*Opinione* pubblica una lettera del nuovo deputato radicale Dotto, il quale annunzia che, contrariamente alle sparse dicerie, egli presterà giuramento.

GENOVA — Il Tribunale Correzionale alla prima sezione di Genova ha condannato in contumacia il comm. Angelo Ferrari, già amministratore della Duchessa di Galliera, ad anni sette e mezzo di carcere, alle indennità verso la parte civile e alle spese processuali.

RAVENNA 28 — Oggi fu sequestrato il giornale socialista *Il Sole* per aver esso pubblicato la circolare annunciante la convocazione del Congresso socialista.

BRESCIA 28 — Sui monti d'Edolo iernotte è caduta una nevicata fenomenale nella stagione che corre.

CAMPOBASSO — Ieri mentre il sindaco di S. Elia a Pianise usciva di chiesa venne ferito con un colpo di arma da fuoco da un individuo appostato dietro una cantonata.

Il feritore fu arrestato.

PISTOJA 28 — La gran corsa internazionale a sediolo, fatta in occasione delle feste di San Jacopo è riuscita splendidamente. Nella corsa di decisione tra Vandalo e Patiesny vinse Vandalo e fu acclamato dalla folla.

COMO 28 — Oggi si tennero tre lunghissime sedute dall'arbitrato degli operai e fabbricanti. L'ultima è terminata quasi a mezzanotte. L'accordo può dirsi compiuto su tutti i punti.

La tariffa unica venne accettata soltanto con una differenza di un decimo per la campagna.

Si è pure concordata l'istituzione di una giuria con pieni poteri.

Domani si firmerà l'accordo. La città è tranquillissima.

CALTANISSETTA, 28 — La miniera grande di solfo chiamata *Sorgiva* di proprietà del principe di Trabia nel territorio di Sommatino si è incendiata, in seguito alla esplosione delle mine, nelle ultime ore di lavoro.

In quel momento trovavansi entro la solfara i picconieri soltanto; i ragazzi addetti alla escavazione dello solfo ed altri operai erano usciti.

Sono a lamentarsi 35 morti quasi tutti di Riesi.

Sono fino ad ora stati estratti 26 cadaveri carbonizzati, e 6 di quegli infelici ancor vivi ma in istato disperato.

Accorsero sul luogo del terribile infortunio le autorità, la truppa, i carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza. La miniera fu chiusa per poter più facilmente estinguere il fuoco.

Si recarono pure colà il procuratore del re, il giudice istruttore, l'ingegnere direttore delle miniere, e due delegati, dicesi siavi andato anco il sotto-prefetto di Terranova.

L'autorità politica ha chiesto un sussidio pei superstiti e pei parenti delle vittime, ai ministeri dell'interno e del agricoltura.

Venne in pari tempo fatto appello alla carità cittadina, già sfruttata nei precedenti consimili disastri.

Il luttuosissimo avvenimento destò generale commozione.

NAPOLI, 29 — Uno spaventevole disastro ha colpito questa notte Casamicciola.

Un violentissimo terremoto abbattè le mura delle case e seppellì un gradissimo numero di persone.

I paesi di Casamicciola, Laccoameno, Forio sono rovinati: Barrano è danneggiato.

Si ignorano le vere proporzioni di questa spaventevole sciagura.

Sono partiti il prefetto, le autorità cittadine e molte truppe per il luogo del disastro.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Si ha da Parigi 28:

Oggi alla Camera ci fu un incidente provocato dal deputato Langlois, il quale manifestò dello sprezzo per il calunniatore Laisant. Questi rispose, imbrogliato, ed accusò il contegno della Camera, non dei deputati. Se avesse potuto citare dei nomi, lo avrebbe fatto il primo giorno.

La Camera gli manifestò la propria disapprovazione, e il Presidente prese atto della sua dichiarazione.

Si smentiscono i tre casi di colera in Inghilterra.

Dicesi che sia partita da Glasgow una spedizione misteriosa pel Congo contro Brazzà, comandata dall'ex-generale inglese Goldshmidt.

— Gran panico produssero i dispacci di Londra sui tre casi di cholera verificatisi colà. Malgrado le smentite del governo che pretende trattarsi di *cholera nostras*, si crede all'importazione del morbo asiatico, quei casi essendo scoppiati in un *dock* del Tamigi sui vapori provenienti dall'Egitto, che non avevano scontata nessuna specie di contumacia. Il *Temps* osserva che l'Inghilterra è la prima ad essere punita della sua egoistica apatia.

Vennero aumentati in tutti i porti della Manica, segnatamente all'Havre e a Calais, i rigori contro le provenienze dal Regno Unito.

AUS. UNGH. — Si ha da Budapest. Ieri, contrariamente le dicerie, il procuratore di stato Szeiffert lasciò cadere con breve ma energica motivazione l'accusa nel processo antisemitico di Nyregyhaza.

L'avv. Szalay (parte civile) rappresentante la famiglia Soltmossy riprese l'accusa per suo conto: la sua requisitoria durò due ore. Parlò quindi a lungo il difensore Funkal.

Oggi devono parlare gli avvocati Friedmann, Szekely e Heumam. È attesa con grande ansietà per lunedì la arringa di Eötvös, che sarà fierissimo. La sentenza verrà pronunciata al più tardi giovedì.

Congregazione Consorz. del 1 Circondario
Canal Bianco

NOTIFICAZIONE

Dietro autorizzazioni impartitene dall'Autorità Prefettizia coi dispacci Num. 4185 e Num. 4235 delli 16 e 19 volgente mese, sono chiamati in generale assemblea tutti nel primo Circondario pel giorno di Lunedì 13 dell'Agosto prossimo, ed occorrendo una seconda riunione per difetto di numero alla prima, pel 20 successivo, nella Residenza Consorziale alle ore 12 meridiane, allo scopo

1. Di approvare il progetto di *Statuto organico e disciplinare* redatto pel Circondario stesso da apposita Commissione; il quale lavoro sarà ostensibile nella Segreteria del Consorzio dalle ore 10 antim. alle 4 pom. di ogni giorno non festivo.

2. E di eleggere a pluralità di voti in base agli elenchi che verranno messi in pubblicazione (come sopra) negli uffici di Contabilità, un possidente nel *Comprensorio* esclusivamente dei *Due Polesini* in rimpiazzo di uno dei Signori Deputati straordinari che si ritirò dal far parte della Commissione incaricata di discutere e deliberare in primo grado sul progetto di abbandono della Macchina di Baura, e conseguente ampliamento della *Fossetta di Valdalbero* dal suo sbocco nel Canal Bianco fino al Ponte storto, riservandosi la Congregazione di esternare all'Assemblea in tale incontro i propri intendimenti per l'eventualità di ulteriori rinuncie.

Premesso che nell'adunanza di secondo invito le deliberazioni saranno valide ed efficaci, qualunque esser possa il numero dei presenti, si ammetteranno al Convocato i soli possidenti inscritti nei Campioni del Circondario. Il loro intervento dev'essere personale esclusi i Mandatari. Si fa eccezione pei Minori e Pupilli, per le Donne e pei Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari, muniti di legale mandato. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nell'apposita sala, per accertare la sua qualifica di possidente inscritto nei Campioni.

Finalmente all'1 pomeridiana del giorno in cui seguirà il convocato, i signori Consortisti intervenuti, eleggeranno il Presidente provvisorio dell'Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell'ufficio definitivo della Presidenza.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 24 Luglio 1883.

Il Presidente
AVENTI Conte POMPEO

CRONACA

Consiglio Comunale — Sabato doveva aver luogo la seduta preannunziata ma stante il numero esiguo di 11 consiglieri oltre il Regio Sindaco che avevano risposto all' appello, fu rinviata la discussione anche degli oggetti di 2° invito a domani.

Le elezioni in provincia. — Ci scrivono da Cento in data odierna,

Una sola riga, perchè non vi tardi notizia dell' elezione che abbiamo avuta qui ieri. Eccola. Vittoria completa nella nomina del Consiglier Provinciale, nella quale il cav. Majocchi ha superato con immensa maggioranza il senator Borselli.

Lo scrutinio di lista che l' arbitrio non ha potuto toglierci in questa nomina, come ce lo tolse in quella dei de' Consiglieri Comunali, ha dato modo alla vera maggioranza degli elettori, che è quella di tutto il corpo elettorale, di pronunziarsi una volta ancora splendidamente.

Pei Consiglieri Comunali la sorte è stata divisa. Prevalsi all' interno di Cento tutti i dimissionari pure dell'interno, che un manifesto del capo della progressista dichiarava oggi stesso essersi ritirati per manovra di partito.

Prevalso nella frazione di Renazzo il candidato moderato.

Sintesi della situazione L' amministrazione comunale sarà rappresentata ancora da 15 cons. di un partito e da 15 di un altro; quindi seguiterà lo stato di paralisi nell'amministrazione, il malcontento nel paese, il discredito e la decadenza da per tutto.

— Le elezioni Comunali si sono succedute con varia fortuna a Portomaggiore, a Ostellato, a Copparo ecc. ecc. inspirate dappertutto a mire esclusivamente locali. Ma un' altra bellissima vittoria va segnalata; quella dell' elezione del Consigliere provinciale nel Mandamento di Codigoro, che ha lasciato nella tromba il neo-Direttore delle Bonifiche il sig. Stefano Mongini. Era si può dire da mesi che erasi preparato il terreno per la di lui elezione; articoli e corrispondenze di giornali tessendo l' apologia del candidato davano già assicurata l' elezione alla quale si voleva attribuito un significato meramente politico e radicale. Invece il suo competitore il conte Alessandro Avogli lo ha superato di ben 114 voti come appare dal seguente specchietto:

	Mongini	*Avogli*
Lagosanto	38	15
Mesola	66	32
Codigoro	48	51
Migliaro	00	72
Massafiscaglia	11	107
	163	277

— Nelle elezioni Comunali di Bondeno, malgrado l' astensione dei moltissimi nostri amici, riuscirono eletti Carlo Torri e il marchese Canonici Duca di Giove.

La loro nomina, e quella del Torri in ispecie, ha un altissimo significato che non isfuggirà certamente ai lettori.

Premiazione. — Ieri al tocco, dopo la distribuzione dei premî agli allievi della *Scuola di disegno per artisti ed artefici*, vennero aperte al pubblico le sale ove erano esposti i lavori premiati, quelli eseguiti durante l' anno scolastico 1882-83 e i saggi dell' esame *ex tempore*. Ci sarebbe da fare una enumerazione lunga e particolareggiata delle molte e belle cose esposte e larga messe di plauso dovrebbe essere inviata agli insegnanti e agli allievi tra i quali ricorderemmo i signori Mari e Depestel e Giuseppe Fei che riportarono il primo premio in *Prospettiva e decorazione* e il signor Arturo Squarzoni che lo consegui in *Plastica*; ma reputiamo inutili e la enumerazione e la lode. Chi ne ha voglia può enumerare da sè visitando le sale che rimangono aperte al pubblico per alcuni giorni: quanto alla lode del giornalista, sempre un po' rumorosa, non crediamo ne abbiano bisogno coloro che lavorano seriamente e però debbono trovare l' elogio migliore nella loro coscienza rafforzata dalle attestazioni di merito conferite da una commissione cui presero parte gli egregi Savini e Mota. Non ci resta che a far voti perchè una scuola di così reale importanza, sia sempre maggiormente frequentata e trovi l' appoggio del comune non solo, ma anche di tutti i cittadini veramente amanti del loro paese.

Palestra Ginnastica Ferrarese. — Ieri ebbe luogo la adunanza ordinaria generale per la fine del decorso anno sociale. Nel resoconto finanziario e morale esposto dal Presidente dott. Zuffi ai numerosi intervenuti, si ebbe a notare che al principio dell' anno si contavano soli 20 soci e che ora la società numera 120 affigliati; i debiti lasciati dall' annata precedente furono mercè gli sforzi continui dei soci totalmente estinti, inoltre si aveva: un indirizzo falso, la riputazione verso la cittadinanza molto scossa, e l'avvenire incerto e poco confortante. Oggi invece cresciuta di numero e di buoni elementi abbandonata del tutto ed anzi severamente proibita la Ginnastica acrobatica; corretta la disciplina, federata la società alle altre consorelle; composta una fanfara; muniti di divisa i soci; aumentato il numero degli attrezzi; migliorata la scuola degli alunni; istituita una sezione militare perchè sia facilitato l'apprendimento a coloro che dovranno ricevere l' istruzione nell' esercito, la società può sperare in un avvenire migliore e gareggiare con le altre consimili d' Italia.

Come desideri e progetti per l' avvenire notammo: la istituzione del tiro a segno; uno sviluppo maggiore della sezione militare; l' addattamento di un locale che risponda al nuovo sviluppo preso dalla società; una sezione di scherma ed una ortopedica pei rachitici.

Passatosi alla elezione della Rappresentanza sociale pel nuovo anno 1883-84, venne alla quasi unanimità riconfermata pressochè tutta l' antica e si trovò così composta: *Presidente*: dott. G. Zuffi; *Segretario*: prof. E. Brunè; *Contabile*: rag. V. Ricci; *Economo*: G. Armari; *Cassiere*: F. Vallini; *Consiglieri*: Mazzanti U; Mazzanti G; Ferrari A; Buzzoni Giuseppe.

Scuole tecniche. — Della relazione presentata al ministero dagli Ispettori Romizzi e Luino, intorno all' andamento di questo Istituto abbiamo insino ad oggi taciuto per un doveroso riserbo e per non prevenire la discussione Consigliare.

Ma poichè il testo della Nota Ministeriale trasmessa al Municipio in via riservata, e da nessun impiegato municipale conosciuta, è tuttavia — e non sappiamo con qual tramite — passato nel dominio del pubblico, diremo alla nostra volta che nella sua nota il Ministero ha esortato il Municipio a provvedere a modificazioni nel personale e al completamento dei corredi scientifici e scolastici. La stessa Nota però attribuisce la responsabilità di un passato deplorevole, oltrechè al Direttore delle scuole stesse e a qualche insegnante, alla longanimità dell' autorità scolastica governativa.

Con recente decreto il signor Bonetti, segretario all' Intendenza di finanza di Ferrara, venne trasferto a Sassari; il sig. Ramella, ricevitore del registro a Sassari e trasferto a Ferrara in rimpiazzo del sig. Sallustri traslocato a Modena.

Mons. Sutter. — Annunciamo dolenti che lo stato dell' illustre ammalato è sempre più aggravato, talmente che è a temersi un prossimo scioglimento letale della grave crisi.

Clamori notturni. — I nostri reclami hanno raggiunto il loro effetto. Il diario della questura registra oggi due arrestati per schiamazzi notturni in Via Garibaldi.

I signori schiammazzatori impenitenti sono avvisati.

Corte d'assisie. — Sabbato continuò la discussione della causa contro Carbonetti Ettore, Casadei-Lucchesi Drusolinda e Casagrande Teresa accusati rispettivamente di furto qualificato e ricettazione dolosa.

Dopo aver parlato i signori avvocati Baldassari Camillo, Mercatelli Luigi e Ferraresi Tullo in difesa dei rispettivi loro rappresentati e dopo dato dal Presidente lettura delle 54 questioni proposte ai giurati, veniva la continuazione rimessa a Martedì.

22000 lire distrutte. — Gli incendi ai covoni di frumento sono sempre all' ordine del giorno... e della notte.

A Massafiscaglia nelle tenute della Azienda delle Valli Gallare e a danno del mezzadro Giuseppe Merli bruciarono alcune biche producendo un danno assicurato, di L. 8000.

E altro incendio, di proporzioni ancor più vaste, distrusse a Copparo altre biche esse pure assicurate, del possidente Michele Manfrini, per un valore di L. 14000.

Musica in famiglia. — Nella casa dell' egregio dott. Azzi che da qualche tempo accoglie in genialissime serate un nucleo di dilettanti filarmonici e drammatici, si dava la sera di sabbato un concerto vocale e istrumentale che ebbe ad uditori una vaga corona di signore e signorine e molti buongustai. Il programma venne egregiamente eseguito dalle signorine Azzi e Albertelli e dai signori Ghelli, Federici, Canonici, Fortini, Calabria, Mantovani, Sinigaglia, Ughi, Barbaro, e tutti riscossero vivi applausi. L' applauso nostro il più cordiale, vada al dott. Azzi e alla sua gentile famiglia che ospitano trattenimenti tanto simpatici e li circondano di un amabilità e di una cortesia che non si potrebbero maggiori.

Incendio. — Alle 3 pom. di ieri si manifestava il fuoco nella casa di Giovanni Balboni situata al N. 74 del Corso di Porta Po, e precisamente nella stalla e fienile aderenti alla casa stessa. Vennero immediatamente salvati gli animali che si trovavano nella stalla e fu dato subito mano all'opera di spegnimento.

I primi ad accorrere sul luogo del-

l'incendio furono i militari della caserma di S. Benedetto e il sig. Capo della stazione ferroviaria con una pompa e relativo personale, che moltissimo coadiuvarono l'opera dei pompieri accorsi di poi con tre macchine.

Sull'imbrunire l'incendio era completamente domato. Nessuna disgrazia.

Premio all' industria. — Ci compiacciamo anche noi coi giornali di Bologna per la *grande medaglia d' oro dell' industria*, conferita con decreto 26 corr dal ministero di agricoltura e commercio alla ditta — *Molino la cilindri d Cavalieri e Franco*.

Cose d' arte. — Abbiamo ammirato un bellissimo ritratto a tutta figura, e quasi a grandezza naturale, di S. M. la Regina Margherita, eseguito col carboncino del signor Giovanni Barbieri, che ora studia nella Accademia di Belle Arti a Milano.

Con questo lavoro il Barbieri ha rilevato un notevole progresso, ed à addimostrato di possedere quelle doti che gli varranno certamente un lieto avvenire, e che noi di tutto cuore gli auguriamo.

Sacco nero. — Il diario della questura registra oggi il furto di due giumente del valore di l. 195 avvenuto a Berra a danno dei signori Noè Tumiati e Achille Zaccone e tre altri tentati furti di poca entità.

Teatro Tosi Borghi — La rappresentazione straordinaria a beneficio degli artisti della compagnia Chiarini-Averino, ha corrisposto alle nostre previsioni; e noi andiamo lieti di un tale successo in quanto che il nostro pubblico ha contribuito anche una volta, per compiere una buona azione.

Di tanto generoso concorso sono riconoscenti anche i beneficati, i quali vogliono col mezzo nostro espressi i loro ringraziamenti al R. Sindaco per avere accordato la banda; all' orchestra del Tosi-Borghi; al Comando dei pompieri; all' egregio dilettante ginnastico sig. Sabbionari che plauditissimo eseguì egregiamente degli esercizi al *torniquet*; al personale addetto al teatro; e finalmente a quei cortesi nostri concittadini, che colla iniziativa e col loro energico appoggio contribuirono al successo della serata.

VARIETÀ

La nota comica a proposito del colera. — L' altr' ieri a Napoli, un giovanotto andò nella trattoria della *Bella Italia*, e chiese da pranzo. Ebbe maccheroni, arrosto, frutta, vino e un bel pezzo di dolce... Sul finire del desinare il giovanotto fu preso da spasimi allo stomaco, si contorceva, gridava...

Tutti che erano in quella sala pagarono e andarono via spaventati. E il padrone della trattoria impietosito, mise il giovine in carrozza e lo mandò ai Pellegrini.

Il dottore lo visitò, trovò che non aveva neanche danaro in tasca!

Il giovanotto confessò che s' era finto ammalato per non pagare.

I drammi delle Alpi. — Telegrafano da Santa Caterina (Valtellina) che il signor ingegner Mansueti, dell' istituto geografico di Firenze, ascendendo un monte nella valle di Livigno sopra Bormio, per operazioni geodetiche, precipitò in una frana, rimanendo ucciso.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

GRATO ANIMO

Giulio e Giuseppe Nagliati, in nome pure dell' intera famiglia, con l'animo profondamente commosso rendono grazie a tutte quelle gentili persone che durante la malattia e la fatale perdita del loro diletto **GIOVANNI BATTISTA** diedero prova di amicizia e di amorevole interessamento.

Agli esimi medici Saratelli e Ferraresi che con tutti i mezzi della scienza e la indefessa assistenza strenuamente lottarono contro il morbo che distruggeva il loro amato fratello — a tutti coloro che la memoria dell' estinto vollero onorare facendosi rappresentare ai funerali, attestano la loro indelebile riconoscenza.

La famiglia Vacchi colpita da irreparabile e gravissima sventura per la perdita dell' amato suo **Ernesto**, coll'animo straziato dal maggiore cordoglio, sente del pari imperioso dovere di porgere pubblicamente la più sentita gratitudine al distinto medico sig. cav. Ferdinando Gatti, che per sette mesi con particolare valentia e premura indefessa curò il caro estinto, cui la prepotente falce dell' implacabile parca rapiva all' amore della famiglia stessa, all' affetto di quanti lo conobbero.

Sente pure l' obbligo di rinnovare vivi ringraziamenti a quei gentili signori, colle Società, agli amici tutti, che e durante la malattia, e nel trasporto funebre, vollero dare sì obbligante prova di benevolenza al suo amatissimo **Ernesto**.

Ferrara 30 Luglio 1883.

Al sig. Casoni Luigi
Ferrara

Carissimo Amico.

Tu sai ch' io sono impiegato presso un' Azienda privata e che affatico tutto il giorno e gran parte della notte per guadagnarmi il pane. Vuoi sapere di quanto m'abbiano aggragato per Tassa Focatico i Nuovi Consiglieri? Di lire 10. 25 nientemeno!! Tante ne pagano i signori Portolani Giuseppe, Lombardi Carlo, Paramucchi Cesare, Penolazzi Stefano e Dianati Antonio ff. di Sindaco, i quali corrono in carrozza.

Guarda se vi è buon senso in costoro e se tu hai speso bene il tempo a ritornare qui per eleggerli.

Tuo amico
Borsetti Riccardo.

Massafiscaglia 28 Luglio 1883.

Mi è divenuta indispensabile una dichiarazione riguardo la mia vertenza col signor avv. Mercatelli; continuando un chiacchierio nauseante più e contro a me e al signor Mercatelli. Dico una volta per sempre, chè non mi curo nè del biasimo, nè del plauso di chicchessia, ne tampoco d'essermi fatto paladino di nessun partito o circoli, non ho mai presunto tutelare un uomo che molti italiani sono indegni di pronunciarne la memoria. So non ho permesso che il nome di Mazzini fosse messo e deriso in pubblico, fra due bucchi innominabili, questo è quanto riguarda la personale e privata vertenza che vige fra me e il sig. Mercatelli, che il tribunale giudicherà. È poi mio desiderio si sappia che io non fui mai *equivoco* in politica; *povero e sfortunato* ma superbo della personale stima e amicizia di insigni patriotti, indipendente sempre, amo sevi' ogni altra cosa la patria, il mio altare è la mia povera famiglia, il mio culto un ideale.

De-Zovi Enrico

Telegrammi Stefani

Torino 28. — Stamane è morto il senatore conte di Persano.

Caltanisetta 28. — Si è sviluppato un incendio a Solfara Trabia, territorio di Sammartino, in seguito ad una esplosione di mine. Vi furono 35 morti; sei operai vennero estratti vivi, ma difficilmente sopravviveranno.

I cadaveri estratti sono 23.

La miniera fu chiusa per estinguere il fuoco. La truppa e le autorità accorsero sul luogo.

Alessandria 28. — Ieri i morti al Cairo furono 277 (manca il bollettino degli ospedali), a Chibetnelkom 132 a Tantah 29, a Mimetelgeam 37, a Zagazig 9, a Ismailia 16 e nell' esercito inglese 4.

La condizione generale sanitaria continua a migliorare.

Gli abitanti di Suez e di Ismailia protestano contro l' arrivo di truppe inglesi contaminate.

Roma 29. — *Parigi* 28 — Il Senato approvò con voti 139 contro 129 l' articolo 15 della legge giudiziaria che autorizza il governo a ridurre nell' insieme il personale giudiziario. Il voto implica l' approvazione di una legge interna.

Madrid 29 — Le provenienze dall' Inghilterra sono riammesse liberamente, se nessuna malattia è constatata a bordo.

Costantinopoli 29 — Il principe del Montenegro verrà a Costantinopoli dopo Ramazan.

Vi fu un caso sospetto di cholera a Kafrachina presso Beyrouth.

Alessandria 29. — Ieri i morti al Cairo furono 307 (mancano le cifre degli ospedali), a Mahallelelkibir 84, a Chibinelkom 71, a Tantah 46, a Zagazig 14, a Rosetta 1, ad Alessandria 5. L'epidemia continua ad estendersi ma diminuisce d' intensità.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Capodimonte 29. — Il medico italiano Antonini fu incaricato dal Governo di recarsi anch' egli in Egitto a studiare l' epidemia.

Alessandria 30. — (Elezioni politiche) — Risultati finora conosciuti: Maioli 5029, Moro 3958, Tarchetti 1292 Canegallo 1062 mancano alcune sezioni non variante risultato.

Milano 30. — Il Re è giunto alle 2 19 ant. e proseguì per Monza.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)